

La legge di Stabilità 2016, all'art. 1 comma 387, introduce il **Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA)**, misura attiva di contrasto alla povertà estesa a tutto il territorio nazionale.

SIA, cosa?

Erogazione di un sussidio economico a nuclei familiari in condizioni economiche di estremo disagio, nei quali siano presenti minorenni o donne in acclarato stato di gravidanza, **subordinato all'adesione a un progetto di attivazione sociale e lavorativa.**

SIA, come?

Per accedere al SIA, i Comuni e/o i Distretti socio sanitari dovranno associare al trasferimento monetario un progetto personalizzato di intervento dal carattere multidimensionale che coinvolga tutti i componenti della famiglia, con particolare attenzione ai minorenni.

Il **progetto** di presa in carico **sarà predisposto dai servizi sociali in rete con i servizi per l'impiego, i servizi sanitari e le scuole, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, sulla base del modello approvato l'11 febbraio 2016 in Conferenza UniÙcata** (Stato - Regioni - Città e Autonomie locali).

Le famiglie saranno tenute ad aderire al progetto, impegnandosi ad attivarsi nella cura dei figli (scuola, salute, ecc.) e a partecipare a interventi mirati alla ricerca attiva di lavoro, quali tirocini, borse lavoro, formazione. L'obiettivo è il superamento della condizione di povertà e la graduale riconquista dell'autonomia.

SIA, quanto?

Importi: 80 per componente familiare fino a un massimo di 400.

La misura sarà finanziata da diverse fonti: le risorse nazionali destinate al sussidio economico da erogare ai beneficiari - pari a **750 milioni di euro per il 2016** stanziati in parte dalla Legge di Stabilità e in parte da provvedimenti precedenti - si sommano alle risorse comunitarie del Fondo sociale europeo, che attraverso il PON Inclusione andrà a sostenere nei prossimi sette anni, con **1 miliardo e 70 milioni di euro**, il potenziamento della rete integrata dei servizi e l'attuazione del modello di presa in carico delle famiglie.

SIA, perché?

L'obiettivo è che il SIA diventi **una misura stabile per il contrasto alla povertà, superando la logica assistenziale in funzione dell'inclusione attiva** attraverso la riorganizzazione dei servizi sull'intero territorio nazionale così come delineato nel Disegno di legge delega sul contrasto alla povertà, il riordino delle prestazioni e il sistema degli interventi e dei servizi sociali recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri e ora sottoposto all'approvazione del Parlamento.

SIA, chi?

Requisiti economici: mantenimento della soglia ISEE inferiore o uguale a " 3.000.

Requisiti familiari: almeno un figlio minorenne o disabile o donna in stato di gravidanza accertata.

Non riceveranno il SIA: chi già riceve NASPI o ASDI o trattamenti economici superiori a " 600 (se disabili " 900)

Erogazione: a partire dal bimestre successivo a quello della richiesta con approvazione del progetto.

Controlli: saranno gestiti dall'INPS e le dichiarazioni mendaci saranno punite penalmente con sanzioni variabili da " 500 a " 5000.

SIA, dove?

Gli interessati dovranno presentare istanza presso i Servizi Sociali dei Comuni e i CAF convenzionati dal **2 settembre 2016**

